



COMUNE di LURANO
Provincia di Bergamo

**REGOLAMENTO DEL SERVIZIO
PASTI A DOMICILIO**

Approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 17 del 06/07/2016

ART. 1 – DESCRIZIONE E FINALITÀ DEL SERVIZIO

1.1 Il servizio consiste nella consegna al domicilio dell'utente di un pasto pronto, opportunamente confezionato secondo le norme igienico-sanitarie e nutrizionali, definite dagli organi competenti.

1.2 Il servizio è finalizzato a:

- Garantire al cittadino autonomia di vita presso la propria abitazione e nel proprio ambiente familiare;
- Soddisfare una necessità primaria, assicurando una corretta alimentazione a persone non in grado di provvedervi autonomamente;
- Procrastinare il più possibile il ricovero presso Residenze Sanitaria Assistenziali (R.S.A.) o Case di Riposo;
- Prevenire e rimuovere situazioni di bisogno/fragilità, anche temporanee.

ART. 2 – DESTINATARI

2.1 I destinatari del servizio sono i Cittadini residenti nel Comune di Lurano, con ridotta autonomia funzionale e incapaci di provvedere autonomamente alla preparazione dei pasti, che vivono soli o con familiari non in grado di provvedere a tale necessità. Accedono prioritariamente al servizio le persone, come sopra individuate, che risultino del tutto prive di una rete familiare o di altri "caregivers" di supporto.

2.2 In particolare potranno usufruire del servizio le persone:

- Anziane, a partire dai 65 anni d'età, in condizione di solitudine e fragilità;
- Anziane, adulte o diversamente abili con gravi difficoltà motorie e sensoriali che abbiano comportato la perdita parziale dell'autosufficienza, temporaneamente o permanentemente;
- Incapaci di alimentarsi adeguatamente;
- Impossibilitate a prepararsi il cibo per situazioni abitative carenti, antigieniche e disagiate;
- In stato di particolare bisogno valutate e relazionate dall'Assistente sociale;
- Anziane, adulte o diversamente abili che si trovino in condizione di solitudine e fragilità, anche temporanea (per esempio nel periodo estivo o in assenza temporanea della rete familiare di supporto).

ART. 3 – MODALITÀ DI ACCESSO

3.1 L'accesso avviene su richiesta dell'interessato o, in caso di suo impedimento o impossibilità, su richiesta del parente che si prende cura dello stesso.

3.2 La richiesta è presentata compilando il modulo appositamente predisposto dall'Ufficio servizi alla persona, nel quale l'interessato dichiarerà di impegnarsi:

- Al pagamento del servizio;
- A segnalare eventuali farmaci in assunzione che potrebbero influenzare la dieta;
- A stabilire il numero dei pasti richiesti;
- A segnalare eventuali esigenze personali.

La richiesta del servizio può essere fatta in qualsiasi giorno della settimana e l'attivazione avverrà entro due giorni lavorativi successivi, fatte salve situazioni eccezionali.

3.3 Al ricevimento della domanda, l'Ufficio servizi alla persona fornisce al Cittadino le informazioni relative ai costi, ai menù e alle modalità di erogazione del servizio.

3.4 L'attivazione del servizio può anche essere promossa dall'Assistente sociale nei casi in cui rilevi che la persona versa in una situazione di forte fragilità o marginalità. In tal caso l'Assistente sociale fornirà all'Ufficio servizi alla persona idonea relazione sociale, l'indicazione del soggetto che sosterrà il costo del servizio o l'eventuale proposta di intervento economico.

3.5 La domanda di accesso deve essere corredata dall'attestazione ISEE in corso di validità, come previsto dal D.P.C.M. n. 159/2013 e da eventuale documentazione sanitaria attestante informazioni utili alla preparazione di diete speciali.

ART. 4 – MODALITÀ DI EROGAZIONE

4.1 L'Amministrazione comunale affida la preparazione dei pasti all'Azienda che si aggiudica il servizio di refezione scolastica.

I pasti vengono predisposti per il pranzo, nei giorni feriali (da lunedì a venerdì) durante tutto l'anno.

Il cittadino può decidere di ritirarli personalmente presso il centro cottura (attualmente adiacente la scuola dell'infanzia) o chiedere di riceverli direttamente al suo domicilio. In tal caso, in virtù di specifica convenzione in essere, la consegna è affidata dal Comune all'Associazione Braccia Aperte, che si avvale della collaborazione di volontari.

4.2 Qualora il Cittadino lo desideri, può richiedere la consegna del pasto anche per il sabato e/o la domenica. In tal caso i pasti vengono consegnati nella giornata di venerdì.

4.3 I pasti sono consegnati in appositi contenitori termici forniti dall'Azienda appaltatrice e devono essere riconsegnati puliti il giorno successivo.

4.4 Il pasto è composto da un primo piatto, un secondo con contorno, frutta e pane.

L'eventuale scelta del Cittadino di escludere una delle portate, non comporta variazioni sul costo del pasto a suo carico.

4.5 L'eventuale sospensione temporanea del proprio pasto, deve essere comunicata almeno 2 giorni lavorativi prima della data di decorrenza all'Ufficio servizi alla persona.

La sospensione occasionale deve essere comunicata entro le ore 10 allo stesso ufficio e, in caso di mancato avviso, poiché il pasto viene effettivamente preparato, per il Cittadino deriva l'obbligo di pagamento dello stesso.

4.6 La revoca definitiva del servizio deve essere presentata in forma scritta, su apposito modulo fornito dall'Ufficio servizi alla persona.

ART. 5 – DETERMINAZIONE DEL COSTO

- 5.1 La fruizione dei “pasti a domicilio”, in quanto servizio “a domanda individuale” comporta un vincolo contrattuale e una compartecipazione al costo da parte dell’utente che ne fruisce.
- 5.2 Il concorso dell’utente, per la fruizione del servizio, avviene sulla base di percentuali di compartecipazione o tariffe per fasce stabilite annualmente dalla Giunta Comunale. Le compartecipazioni al costo o le tariffe vengono stabilite secondo i criteri previsti dal “Regolamento prestazioni sociali agevolate” adottato dall’Assemblea dei Sindaci del Distretto Socio Sanitario di Treviglio in data 12/11/2015 e dal Consiglio Comunale di Lurano con Delibera n. 31 del 28/12/2015, nonché delle successive variazioni o integrazioni che lo dovessero modificare.
- La Giunta comunale stabilirà annualmente un importo massimo del pasto, corrispondente al costo giornaliero del pasto fatturato dall’Azienda appaltatrice, eventualmente integrato dei costi diretti e indiretti sostenuti dall’Amministrazione comunale per la gestione del servizio. Ogni utente dovrà corrispondere una quota di compartecipazione al costo del servizio, sulla base dell’ISEE vigente ai sensi del D.P.C.M. n. 159/2013.
- In caso di mancata presentazione dell’ISEE, gli utenti pagheranno la tariffa massima del pasto fissata annualmente dalla Giunta Comunale.
- 5.3 Ribadendo il principio del servizio “a domanda individuale” (pertanto non obbligatorio da parte del Comune) il mancato pagamento delle tariffe dovute, oltre alle forme di sollecito e all’eventuale recupero coattivo, comporta la decadenza dal diritto di fruizione del servizio. Agli utenti insolventi saranno addebitate le spese di ogni tipo necessarie al recupero del credito.

ART. 6 – MODALITÀ DI PAGAMENTO

L’Ufficio servizi alla persona provvede trimestralmente al conteggio dei pasti erogati per ogni utente e invierà al suo domicilio la richiesta di versamento della quota dovuta al Comune. Il pagamento può essere effettuato direttamente presso la Tesoriera comunale o tramite bonifico bancario accreditando l’Iban che il Comune indicherà sulla richiesta.

ART. 7 – PUBBLICITÀ

Al fine di far conoscere integralmente il presente Regolamento, copia dello stesso è consegnato al Cittadino che presenta richiesta di attivazione del servizio da parte dell’Ufficio servizi alla persona; lo stesso Regolamento sarà altresì pubblicato sul sito istituzionale del Comune.

ART. 8 – VIGENZA

- 8.1 Il presente Regolamento entrerà in vigore dalla data di esecutività della Delibera consigliare di approvazione.
- 8.2 Dall’entrata in vigore del presente Regolamento risulta abrogato lo Schema disciplinante il servizio “pasti a domicilio” adottato con Delibera di Giunta Comunale n. 98 del 28/11/2006.